

Mixcycling[®]: la start up innovativa sceglie di fornire il dato sul carbonio presente all'interno del materiale prodotto

Per una maggiore trasparenza nell'ambito della sostenibilità, l'azienda veneta, produttrice di materiali a basso impatto ambientale, decide di indicare in un report dedicato il carbonio biogenico per garantire ai propri clienti una tracciabilità più dettagliata.

7 giugno 2021 – Recuperare, rimescolare, rigenerare. Questa la missione di **Mixcycling[®]**, spin-off dell'azienda vicentina di tappi Labrenta nata a febbraio 2020 da un'intuizione di **Gianni Tagliapietra** e **Amerigo Tagliapietra**, che attraverso brevetti specializzati, punta a nobilitare gli scarti di fibre organiche provenienti da lavorazioni industriali per **creare materiali ecologici alternativi alla plastica**.

A ulteriore conferma dell'impegno dedicato ai **valori di sostenibilità**, sulla base dei requisiti dell'Agenda Europea 2030, la start up ha deciso di **stilare un report dedicato al carbonio biogenico presente all'interno del materiale prodotto**.

"Ritengo che la tecnologia più evoluta, economica e veloce per contrastare la crisi climatica e ambientale sia il mondo vegetale - il commento di Gianni Tagliapietra co-fondatore di Mixcycling – secondo questo principio Mixcycling vuole ridare alla natura il suo ruolo da protagonista".

Con il termine "biogenico" si indica il carbonio facente parte del naturale Ciclo del Carbonio: le emissioni di origine biogenica, dunque fanno parte dei naturali livelli di CO₂ presenti nell'atmosfera sin dall'epoca preindustriale. Grazie al supporto di **Agrolab Srl**, **Mixcycling** ha condotto dei test per determinare le quantità di carbonio di origine biogenica "intrappolate" nella massa vegetale che costituisce la componente organica dei materiali. Questo è una preziosa fonte di dati **per valutare ulteriormente il minore impatto dei materiali Mixcycling**, che grazie alla componente organica hanno la potenzialità di sequestrare carbonio vegetale, e dunque ridurre la quantità di carbonio di origine fossile contenuta nei tradizionali materiali plastici.

La scelta di una comunicazione sempre più trasparente, si va ad aggiungere al **Life Cycle Assessment (LCA)**, uno dei pilastri di **Mixcycling[®]**, che consiste nella misurazione oggettiva dell'impatto ambientale dei blend creati, attraverso un'analisi che permette la sua misurazione nelle varie "fasi di vita" di un prodotto.

mixcycling.com

Mixcycling[®] nasce da una realtà industriale che esiste da 50 anni, con un forte background nella lavorazione del sughero e nello stampaggio plastico. Proprio dalla necessità di recuperare uno scarto di valore, come il sughero è nato il concept **Mixcycling[®]**. **Mixcycling[®]** vuole diventare un punto di riferimento nel mondo della sostenibilità dei materiali, ridando alla natura il suo ruolo da protagonista e limitando l'uso di risorse. Attraverso la scienza e la ricerca, vogliamo guidare la transizione verso un futuro in cui le risorse siano infinitamente rinnovabili.



Martina Arzenton martinaarzenton@lifegate.com cell. +39 3339772278